

## GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 13 giugno 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusi-  
vamente dalla DittaA MANZONI e C.  
Udine, Via della Posta N. 7, Milano.  
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Intorno alle voci di occupazione di altre isole Camera dei deputati  
La legge sulla produzione zootecnica

I TURCHI VEDONO NAVI DAPPERTUTTO - IL LEALE CONTEGNO DELL'INGHILTERRA

L'opera zelante del consolato germanico

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La conferma delle gravi perdite turche

TRIPOLI, 12. - (Ufficiale). - Anche ieri l'isola di Zanzur era sgombra. Risulta dalle relazioni di vari informatori che al combattimento del giorno 8 oltre alle note Mehalla presero parte anche nuclei di Nauail e di Soian accorsi da Zauia e la mehalla di Soff. Sono confermate le perdite del nemico in oltre 1000 morti e di moltissimi feriti trasportati a Chedua. La sola mehalla di Garian ebbe 140 morti fra cui Scibik Taraguri e Scibik Soff capo della mehalla omonima. - (Stefani).

## La brigata di cavalleria

percorre e fruga l'oasi di Zanzur

ROMA, 12. - Il Messaggero ha da Tripoli i seguenti particolari sulla ricognizione eseguita dalla cavalleria a Zanzur.

La ricognizione ha confermato che i turchi debbono ancora sottostare alla vivissima impressione della terribile sconfitta così da temere infatti di tornare al campo abbandonato. Uscita da Gargaresch nelle prime ore del mattino, la brigata del gen. Di Carpeneto, si diresse subito per l'oasi di Zanzur. Giunta al margine orientale dietro alle nostre posizioni del marabutto i lancieri guidati dal colonnello Lizza e dal gen. Di Carpeneto si internarono nella strada principale dell'oasi che conduce al centro del villaggio. I cavalleggeri Lodi del colonnello Lizza e del gen. Di Carpeneto si internarono nella strada principale dell'oasi che conduce al centro del villaggio. I cavalleggeri Lodi del colonnello Lizza e del gen. Di Carpeneto si internarono nella strada principale dell'oasi che conduce al centro del villaggio. I cavalleggeri Lodi del colonnello Lizza e del gen. Di Carpeneto si internarono nella strada principale dell'oasi che conduce al centro del villaggio.

## L'intervento della Germania

per far liberare i prigionieri di guerra

COSTANTINOPOLI, 12. - Sono stati liberati circa 300 prigionieri di guerra italiani tenuti prigionieri di guerra a Smirne. L'ambasciatore tedesco ha diretto una nota molto energica alla Sublime Porta per domandare che siano messi in libertà anche gli altri.

## I movimenti delle navi italiane

secondo la stampa turca

COSTANTINOPOLI, 12. - La voce secondo la quale 20 navi da guerra italiane hanno incrociato presso Lemno e che si ode verso Cheros il rombo del cannone è smentita ufficialmente.

Il viali di Smirne telegrafa che l'altro ieri un incrociatore italiano ha catturato nel porto di Kulluk il veliero ottomano carico di carbone e che due torpediniere italiane dopo essere rimaste 24 ore all'entrata del porto sono ripartite. Non vi è ora alcuna nave italiana in vista di Kulluk. Durante la presenza delle due torpediniere, grosse navi italiane sono apparse all'orizzonte. La popolazione si è allora ritirata verso l'interno. Gli abitanti di Milo hanno passato la notte in piedi, gli incrociatori e le torpediniere che hanno ispezionato il porto di Butrum si trovano oggi davanti a Cos.

## Navi italiane

anche davanti Mitilene?

COSTANTINOPOLI, 12. - Il comandante di Mitilene telegrafa che nella notte di ieri un destroyer italiano proveniente da sud si è avanzato fino allo stretto di Arvali e ha incontrato un'altra nave da guerra. Un canotto automobile ha scambiato segnali luminosi con questa nave e probabilmente con un'altra nave nascosta dietro il capo Zeitun-Burum e quindi è scomparso.

## A proposito dell'occupaz. di altre isole

Come parla la nostra stampa ufficiale

ROMA, 12. - A proposito della notizia della probabile chiusura dei Dardanelli nel caso di nuove occupazioni di isole da parte dell'Italia nell'Egeo, il Popolo Romano dice che tutte queste notizie quotidiane sulla occupazione di Chio, di Mitilene e di Lemno, sono semplicemente uno dei soliti giochi di astuzia delle sfere turche le quali pensano che agitando lo spauracchio dell'occupazione di nuove isole, il governo turco può agitare la minaccia di una nuova chiusura dei Dardanelli, suscitando e tenendo viva una corrente di malumori e di ostilità contro l'Italia nel commercio internazionale che ha permanente traffico col Levante. Questi giornali che si prestano a tali artifici non attingono certamente le loro notizie nei circoli italiani, poiché se il nostro governo avesse deciso di occupare altre isole, non avrebbe chiesto il permesso ad alcuno, nella stessa guisa che non ne richiederebbe domani se ritenesse utile ed efficace l'occupazione.

Il nostro governo non crede di ricorrere ad atti i quali, non assolutamente necessari ai fini della guerra, rechino disagio ai traffici delle nazioni neutre.

A Roma non si fa una politica di azzardo a base di giochi, per fare concorrenza ai Giovani turchi: si procede con molta ponderazione, in base a piani prestabiliti e meditati che rispondono alle vere esigenze della guerra. I turchi possono spargere ogni giorno voci di occupazioni per darsi poi il facile gusto di annunziare che le Potenze hanno impedito all'Italia di occupare altre isole, mentre se l'occupazione di qualche altra isola dell'Egeo si rendesse necessaria, il nostro governo non esiterebbe a farla occupare, come ha occupato le altre. Per ora nessuno ha pensato a ciò, tanto più che quando veramente come ultima ratio, si avesse intenzione di tentare una forzatura dei Dardanelli, non occorrerà avere in mano Chio, Mitilene, o altre isole. Si può partire anche da Taranto. La recente battaglia di Zanzur vale bene l'occupazione di due Chio, di 3 Mitilene, di 4 Lemno.

## La relazione ufficiale turca

della battaglia di Zanzur

Devono confessare la sconfitta

ma hanno bisogno di mentire nelle perdite

ROMA, 12. - (Ufficiale). - Si ha da Costantinopoli circa il combattimento di Zanzur: «Il Ministro della guerra pubblica un telegramma il quale dice che gli italiani hanno attaccato i punti fortificati a Zanzur con una divisione e mezza e la parte orientale della piazza con un'altra divisione. La grossa artiglieria della flotta, l'artiglieria da fortezza e due batterie da montagna partecipavano all'azione. La nostra ala destra, dice il telegramma turco, bombardava vivamente la sua posizione, le altre parti della linea di difesa, si difesero eroicamente fino all'esaurimento delle loro munizioni e lottarono infine corpo a corpo. I combattimenti fu estremamente sanguinoso. Le perdite del nemico sorpassano i mille uomini, le nostre sono di centocinquanta uccisi e trecento feriti».

Il Ministero della guerra turco, nella versione che dà della battaglia di Zanzur questa volta confessa la sconfitta, riconosce che i turchi arabi battuti su tutta la linea dovettero abbandonare le loro posizioni e riparare all'interno. Ma circa le perdite la versione stessa non è più d'accordo con

le sue premesse. Difatti gli italiani che disponevano di tanti soldati e di così gran numero di artiglieria di ogni calibro ben serviti di uomini e di munizioni avrebbero avuto maggiori perdite dei turchi che sono stati sconfitti ed inseguiti lungamente dalle truppe e dai tiri delle artiglierie, mentre mancavano dei cannoni ed avevano esaurite le munizioni. All'assurdo non si sgomentano i Turchi. - (Stefani).

## La leale e logica condotta

del Governo inglese

ROMA, 12. - Commentando le dichiarazioni del Ministro degli esteri inglesi alla Camera dei comuni, sulla occupazione dell'isola di Rhodi da parte dell'Italia, la Vita scrive: «Dobbiamo riconoscere che dal principio della guerra il governo inglese non è mai uscito da una linea rettilinea, di logica e di lealtà».

Alcuni deputati non hanno lasciato passare occasione per tentare di indurre a qualche dichiarazione spiaccevole all'Italia, non tanto per fare atto di protesta contro la guerra, quanto per le antiche tradizioni protettive dell'impero ottomano, ma il gabinetto presieduto dal sig. Asquith ha risposto sempre attenendosi alla più rigida interpretazione dei doveri di neutralità.

## L'opera del consolato germanico

quale fu veramente

ROMA, 12. - A proposito delle inesatte notizie e relative polemiche sulla protezione prestata dalle autorità germaniche in Turchia per i nostri connazionali espulsi, il Popolo Romano riceve le seguenti informazioni: «Risulta in modo positivo che quel consolato imperiale non ebbe affatto, come fu asserito, a richiedere la presenza di agenti di polizia turca per mantenere l'ordine tra gli italiani. La notizia originò probabilmente dal fatto che per ordine dei viali, il quale temeva che i rassembramenti cagionati dall'espulsione in massa avrebbero potuto dar luogo a disordini, furono posti a piantone due agenti di polizia al consolato sebbene, e ciò fa onore all'attitudine dignitosa degli espulsi, gli agenti in questione non abbiano dovuto mai intervenire. Ad ogni modo è fuori posto fare un addebito alle autorità germaniche che in tutto questo periodo hanno adempiuto alla loro non facile missione con un impegno e con uno zelo degno di ogni lode. E' da notarsi il fatto che molti avevano sperato che il decreto di espulsione sarebbe stato lettera morta e ne risultò che quando fu constatato che la Turchia faceva per davvero, gli italiani dovettero prepararsi a partire di urgenza. Si può immaginare la enorme mole di lavoro che piombò addosso al consolato di Germania che nel periodo dal 17 al 22 maggio fu chiamato a provvedere al rimpatrio di alcune migliaia di italiani, lasciando passaporti, distribuendo soccorsi ai bisognosi, facendo contratti con le compagnie di navigazione. E' veramente tutto ad onore di quell'ufficio che, in contingenze così difficili, tutto abbia proceduto con sì mirabile regolarità, senza un solo spiacevole incidente».

## La situaz. finanziaria in Turchia

La modificazione dello statuto

COSTANTINOPOLI, 12. - Nella seduta di ieri del Senato il senatore Hilmi passò a comunicare che egli si dimette da membro della commissione di finanza, non trovandosi più d'accordo cogli altri membri, essendosi convinto che la commissione non potrà discutere la legge finanziaria in questa sessione.

Secondo i giornali la regia dei tabacchi pagò al tesoro dello Stato 250.000 lire turche valutate come reddito netto di due anni.

Le divergenze di vedute sorte tra il governo e il partito giovane turco circa la modificazione della costituzione specialmente del paragrafo 35, furono eliminate. Il governo si dichiarò pronto a lasciare il testo dell'articolo quale fu presentato alla Camera di sciolla.

## Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

ROMA, 12. - Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia le somme versate presso le diversi sedi filiali per obblazioni in

favore delle famiglie bisognose dei militari morti o feriti in guerra, ammontano a L. 86.852,20. Quindi la cifra complessiva dei versamenti si eleva a tutta l'11 corrente a lire 5.695.404,86.

## L'esodo degli italiani dalla Turchia

Una domanda della Porta

COSTANTINOPOLI, 12. - L'ambasciata germanica ha chiesto alla Porta di non prendere misure di rigore contro gli italiani che resteranno in Turchia, dopo spirato il termine dell'espulsione, aggiungendo che essi partiranno coi prossimi piroscafi.

COSTANTINOPOLI, 12. - Il termine per l'espulsione degli italiani spira domani. Finora oltre tremila partirono da Costantinopoli. Parecchie famiglie partono col vapore Cherson della flotta volontaria russa che imbarcherà numerose famiglie di funzionari italiani. Gli addetti al consolato tedesco resteranno a Costantinopoli.

## La partenza da Salonicco

SALONICCO, 12. - Gli italiani

espulsi sono partiti. Stamane tutti i treni e vapori in partenza erano gremiti. Restano a Salonicco soltanto gli ammalati e i parenti assolutamente necessari per la loro cura, le vedove e alcuni medici addetti all'ospedale.

La polizia ha ricevuto ordine di provvedere con mezzi violenti, alla espulsione degli italiani che fossero rimasti in Turchia. Dei negozi italiani, pochi soltanto sono stati chiusi, a causa della partenza dei proprietari. Tutti gli altri negozianti italiani hanno fatto vendite forzate dei loro negozi a sudditi esteri.

## Lo sciopero nei porti inglesi

40 mila scioperanti

su 300 mila lavoratori

LONDRA, 12. - La direzione dell'Unione dei dockers comprendente Liverpool, Hull, Scozia ed Irlanda decise di non scioperare. Lo sciopero immediato si decise a Londra a mani alzate. Lo sciopero impedirà a Southampton la partenza del Majestic per New York.

In seguito a ciò la situazione dei grandi porti britannici è la seguente: si lavora a Liverpool, Hull, Grimsby, Glasgow, nei porti scozzesi ed irlandesi e del paese di Galles; si sciopera a Londra, Bristol, Southampton, Plymouth, Sunderland, Swansea, Manchester. In totale vi sono 40.000 scioperanti sui 300.000 invitati a scioperare.

Il primo ministro rispondendo ad analogo interrogazione disse che il governo è sempre disposto ad offrire i suoi buoni uffici ai dockers ed ai loro padroni, se si presenterà l'occasione propizia.

## Il conte Tizza ricevuto dall'imperatore

BUDAPEST, 12. - Il conte Tizza

ed i due vice-presidenti della Camera ungherese sono stati ricevuti stamane in udienza. Poi il conte Tizza fu ricevuto in udienza privata. Il conte Tizza fece trasmettere ai rappresentanti della stampa le seguenti comunicazioni sull'andamento dell'udienza:

«L'Imperatore espresse nella sua risposta alla presentazione della presidenza il suo alto riconoscimento per l'abnegazione e per il coraggio morale manifestato dalla presidenza. L'Imperatore espresse la speranza che questo contegno della presidenza troverà ricompensa nella durata assicurata del funzionamento della Camera dei deputati e ne aumenterà l'autorità. L'udienza durò circa mezz'ora».

## L'«Home Rule» ai Comuni

LONDRA, 12. - La Camera dei

Comuni si è aggiornata ma in questa prima seduta la discussione sugli articoli dell'«Home Rule» ha poco concluso e il dibattito è stato un po' troppo aereo, per cui si ha l'impressione che le discussioni ulteriori saranno violentissime.

## La morte del capitano di Köpenick

LONDRA, 12. - E' morto qui in

uno ospedale il calzolaio Guglielmo Voigt, noto sotto il nome di capitano di Köpenick. Aveva 65 anni, dei quali ne aveva passati 27 in carcere per truffe.

## Camera dei deputati

La legge sulla produzione zootecnica

Bisogna aiutare l'allevamento bovino

ROMA, 12. - (Sed. aut.). - Pres.

Cappelli.

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti per la produzione zootecnica nazionale.

PATRIZI rileva che questa legge è lungi dal fornire i mezzi per raggiungere gli scopi che si prefigge.

Deplora che lo stato, anziché sgravare i pesi di questa vitale industria che già sono imposti specialmente dagli enti locali abbia esso stesso ideato una nuova contribuzione che accrescerà il prezzo delle carni da macello.

Vorrebbe almeno si obbligassero i comuni che percepiscono parte del nuovo balzello a destinarla all'incremento dell'industria bestiale.

Invoca l'istituzione di premi d'incoraggiamento per la costruzione delle stalle e teliole per ricovero del bestiame.

Approva i provvedimenti per i porti in merito al commercio delle lane e vorrebbe esteso a quello delle piume e altri prodotti zootecnici.

Propone che lo stato provveda all'irrogazione di metà dei fondi provenienti da questa legge per il tramite di commissioni provinciali zootecniche. Lo stato trarrà per tal modo profitto delle energie locali che già con amore si dedicano al progresso della zootecnica nazionale la cui opera congiunta a quella di associazioni di tori sarà efficiente validissimo per la rigenerazione di tale industria che è tanta parte della ricchezza italiana. (Applausi).

BORSARELLI, CERINI, COPPOLA parlano in favore.

GROSSO CAMPANA non è entusiasta del disegno di legge. Dice che la nuova tassa ricadrà sui piccoli produttori dei piccoli centri. La altri termini chi pagherà sarà il contadino a cui non diamo nulla, poiché il provento della tassa sarà quasi esclusivamente dedicato al miglioramento della produzione equina.

Ora l'oratore è convinto che assai più che l'industria equina per la quale già spendiamo somme rilevanti lo Stato debba rivolgere i suoi sforzi all'incremento della produzione bovina.

Raccomanda anche in modo particolare l'istituzione della cattedra ambulante di zootecnica traendo partito dal personale veterinario.

E segnala la necessità di indirizzare gli studi veterinari piuttosto alla zootecnica che alla zoologia. Afferma pure la necessità di migliorare la retribuzione dei veterinari comunali e possibilmente di avocarli alla dipendenza dello Stato.

Accennando poi alla diminuzione progressiva delle razze equine del Lazio e della Sardegna nota che tale diminuzione è relativa al diffondersi nelle stesse regioni della coltura intensiva granaria.

Di tal fatto egli non può dolersi. Quanto all'allevamento equino nelle stalle si hanno risultati pressoché nulli per qualità e quantità.

Quello che importa è concentrare i nostri sforzi all'incremento della produzione bovina. Per questo scopo lo stato spende una somma insignificante di fronte a ciò che si spende per la produzione equina.

E così avviene che come per grano siamo tributari dell'estero anche per la carne.

Anche il servizio della monta stalloni dà risultati inadeguati alla spesa dal punto di vista delle forniture per l'esercito.

Osserva che per risolvere i problemi della produzione equina a bovina occorre provvedere alla produzione foraggiera. (Approvazioni).

ZACCAGNINO parla in favore.

Il seguito della discussione è rimandato alla prossima seduta.

## Le interazioni sull'incaglio della «San Giorgio»

lasciano il tempo che trovano

ROMA, 12. - (seduta pom.). - Pres.

BERGAMASCO sotto segretario alla marina, risponde all'interrogazione degli on. Gesualdo Libertini, Arrivabene, Lucifero, Cavigliari e Del Balzo circa l'accertamento delle responsabilità per l'incaglio della «San Giorgio» e i provvedimenti che il governo intende prendere dopo la sentenza assolutoria del tribunale militare di Napoli.

Dichiara che dopo quella sentenza il ministro, preso atto che è esclusa ogni responsabilità penale per l'investimento della nave «San Giorgio», sottoporrà a procedimento disciplinare il comandante Albenga e gli ufficiali Bordignon e Strati per appurare quali negligenze e quali mancanze disciplinari abbiano commesso in relazione al deplorato incaglio.

Esaurito tale procedimento verranno adottati i provvedimenti del caso verso i colpevoli.

Gli onorevoli interrogatori e la Camera possono essere certi che il governo non ometterà tutti i provvedimenti atti a garantire un sempre migliore funzionamento dei servizi di segnalazione marittima che hanno un così alto interesse per la marina.

CAVAGNARI si dichiara disposto anche ad attendere l'esito delle indagini dell'annunciato consiglio di disciplina, ma non può a meno di constatare che troppo spesso non si riesce ad accertare la responsabilità; così non resta, dopo tanto ricerca, che il danno subito dall'erario dello Stato.

Nota che l'incidente della «San Giorgio» riveste specialmente gravità per il fatto di essere accaduto in acque così conosciute, perché è evidente che non si è tenuto alcun conto dell'avvertenza che le boe non debbono costituire il solo criterio per la navigazione. Si augura

che si provveda così da ristabilire con rigore le ragioni della disciplina.

Si discute o si approva il progetto per le linee celeri dell'Egitto.

Si riprende la discussione del codice di procedura penale.

Parlano FULCI, SIMONCELLI e CAMPI.

MICHELI plaude al principio consacrato nel progetto del codice che consente in casi determinati la ripartizione pecuniaria alle persone prosciolte nel giudizio di revisione.

Levasi la seduta alle ore 19. - Domani seduta alle 14 col seguente ordine del giorno: seguito del codice di procedura penale.

## Senato del Regno

Il bilancio della Pubblica Istruzione

ROMA, 12. Pres. Manfredi.

Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

MAZZONI al cap. 14 loda il ministro per i propositi manifestati intorno alle edizioni nazionali e raccomanda particolarmente la pubblicazione degli indici e dei cataloghi delle nostre biblioteche.

CREVARO, ministro, accetta la raccomandazione fatta dal sen. Mazzoni. Quanto al dizionario dell'Accademia della Crusca ricorda che un disegno di legge al riguardo si è dovuto arrestare per le difficoltà finanziarie. Appena queste saranno tutelate l'Accademia offrirà le volute garanzie per condurre a termine l'opera sarà sua cura di sollecitare la stampa.

FINALI ringrazia il ministro del giudizio che ha recato sulla commissione per la edizione delle opere del Mazzini. Fa osservare che la commissione stessa si è occupata di sollecitare quanto più possibile la pubblicazione. Nell'ultima sua adunanza ha preso disposizioni perché ogni anno invece di tre volumi ne siano pubblicati cinque ad almeno quattro.

Annunzia infine che l'esito della edizione ha superato ogni aspettativa perché la tipografia imolese Galeati ha esaurito la due mila copie.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio. - Levasi la seduta alle ore 17.50.

## L'insuccesso del raid, aviorio

da Berlino a Vienna

VIENNA, 12. - Ormai si può dire che il volo Berlino-Vienna per il quale c'era nei circoli sportivi e militari austriaci e germanici il massimo interesse, è stato un insuccesso. Di 20 aviatori iscritti, 11 soltanto sono partiti e uno soltanto è arrivato, l'ingegnere germanico Hirth con un aeroplano «Rumpler-Erich». Degli altri partiti, e dei pochi arrivati a Breslavia, in gran parte sono caduti malamente fraccassando apparecchi e rompendosi le ossa.

Il tenente Müller, del quale da ieri sera sino a stamane non si era avuta alcuna notizia, ciò che aveva destato serie apprensioni, è giunto a Vienna entro il mattino in ferrovia da Troppa, ove era atterrato dopo avere a lungo e invano lottato con la nebbia e la bufera. Sino ad Oderberg era volato col suo passeggero tenente Schürz in condizioni favorevoli; erano poi entrati in una zona di fitta nebbia e di temporale, sicché da cento metri di altezza non vedevano punto.

Avevano perduto l'orientamento, volando sopra Preßau a Kremsier senza saperlo; infine erano ritornati verso Troppa. Erano atterrati felicemente in un prato vicino a una foresta. Siccome gli uffici telegrafici e telefonici dei dintorni erano chiusi, avevano dovuto rassegnarsi ad attendere il mattino.

BRESLAVIA, 12. - In seguito alla pioggia torrenziale, l'aviatore Krieger ha dovuto rinunciare a partire per Vienna.

VIENNA, 12. - L'aviatore austriaco primo tenente Müller che ieri alle sedici aveva continuato il suo volo da Strehon nella Slesia Prussa era stato avvisato alle 19 sopra la città di Kremsier. «Allora in poi mancò ogni notizia di lui. Stamane il tenente Müller è arrivato a Vienna con la ferrovia. Egli raccontò che causa la nebbia ed un forte uragano aveva perduto la via ed era disceso vicino a Troppa alle 19.34.

## Falsi all'ufficio di stato civile a Nizza

NIZZA, 12. - Il commissario si è

recato al municipio ed ha apposto i sigilli all'ufficio del servizio di stato civile. L'amministrazione municipale ha scoperto infatti malversazioni e falsi nel servizio di naturalizzazione e di assistenza dei fanciulli.

Il fatto ha provocato viva impressione in città.

## Il protettorato francese

nel Marocco

TANGERI, 12. - Mandano da Fez che il califfo Mulai Aïd assume la reggenza del potere scriffano nella regione di Fez. Egli accettò la formula del protettorato francese e si dichiara pronto a collaborare con Liautier per l'opera di pacificazione e di civilizzazione del paese. Fez è calma. Arrivano numerose derrate alimentari e i prezzi sono in ribasso.

On. Municipio di Udine



# Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE  
Dialogo dal vero

— Si divertita, dunque signorina?  
— Io sì tanto, a lei?  
— Uh...  
— Non le pare abbiamo fatto bene?  
Non è stata una bella serata?  
— Sì...  
— Lo dice in un modo! Non sembra soddisfatta, insomma. Ma, senta, ragazzino, un poco. Mi dica la verità con che disposizione è andata a teatro. Scommetto che non ha fatto prima alcuno riflessione...  
— E lei le ha fatte?  
— Sissignora. Non rida a proprio caso. Ho pensato intanto che in un Sannaziale ci vuole molta costanza e buona volontà per organizzare uno spettacolo, sia pur modesto. Crede sia facile trovare qualcosa di adatto per un pubblico come questo, considerando sempre la maggioranza, ben s'intende? Roba seria no, perché vogliono ridere e divertirsi: roba troppo semplice neppure, perché la troverebbero insulsa. Nel primo caso « Che prete! » si credono artisti per rappresentare il tal lavoro... Nel secondo « Che sciochezz! » Valeva proprio la pena di andarci a sentire!

— Sì, sì, insomma...  
— Non m'interrompa: fin qui ho ragione io, mi pare. E non parlo che delle difficoltà, direi così morali, per metterci d'accordo ed intellettuali per la compilazione del programma; senza contare le altre materiali che non sono certo le minori. Non c'è mai niente in paese! Quando si presenta un'occasione, profittazione: andiamo in occasione, all'adimento disposto, più che alla critica, all'adimento ed alla indulgenza, creda! Il miglior sistema per divertirsi davvero. Ma poi, scusi, non è stato grazioso e detto bene il monologo « Perché? » E quella farsa « Un abito in tre » fatta con tanto brio! Non faccia il serio adesso: ho ben veduto che rideva di gusto anche lei. E deve convire dire che appunto perché la cosa in sé non è questo gran che hanno avuto doppio merito a sostenere la parte con tanta vivacità e naturalezza. Ma già sono i nostri vecchi amici né si poteva dubitare di loro.

— E il bozzetto « Mater amabilis » l'ha piaciuto? Hanno fatto bene non è vero le signorine?  
— Sicuro che hanno fatto bene. E avevano paura, sa? È la prima volta che affrontato il pubblico. Sono state brave e sono contenta perché possono essere soddisfatte dopo tanti applausi.  
— Conoscete i sonetti del Testi?  
— Sì! Li avevo letti una volta ma sentiva che era un vero godimento a sentirli. Sa che cosa deve dire? Che io mi sono sinceramente divertita, che di questa serata spero gradito ricordo e che, d'essere persona incontentabile come lei non si guadagna niente né per sé né per gli altri. Ma non è vero che gli altri giudicano la stessa misura con cui si giudica, si viene giudicati.

— Ah! Io parlo franco.  
— Ma che cosa c'entrava quella musica?  
— Sissignora. Bestia... non mi faccia andar in collera. Conosco i suoi principi e so che non andiamo niente affatto d'accordo. A me la sorpresa di quella canzone patriottica cantata da quei bravi e buoni ragazzi; l'entusiasmo generale col quale è stata applaudita il pensiero commovente che forse domani possono partire per la guerra e nello stesso tempo la certezza del loro eroismo mi ha fatto venire gli occhi lucidi. Non capisco come si possa rimanere indifferente. Vada la si venghi...  
— No niente, non merita una stretta di mano... A rivederci.

## Constatamento doveroso

Ci scrivono, 12 (n.):  
A giudizio degli amici che parteciparono alla recita di beneficenza dello scorso lunedì il merito principale del buon esito della serata è dovuto al sig. F. C. Dominici, il quale istruì le signorine che diedero una splendida interpretazione di « Mater amabilis ».

Permetteteci di esprimere il voto che la brillante commediola si replichi in breve.

## Da PALMANOVA

### Consiglio comunale

Ci scrivono, 12 (n.):  
Alle 15 d'oggi ebbe luogo l'annunciato Consiglio Comunale che trattò vari argomenti.  
In quanto al progetto dell'acquedotto il sindaco cav. Giov. Buri comunicò l'approvazione del Genio Civile e della Commissione sanitaria: l'acqua potabile, inviata al gabinetto batteriologico di Roma venne trovata ottima. A consigliere dell'Ospedale civile venne nominato il dott. David Gasparis in sostituzione del dimissionario sig. G. Rea; venne incaricata la Giunta per la nomina del progettista del padiglione di isolamento per le malattie infettive; si deliberò di provvedere per il discolo Bearzotti Giuseppe di Antonio da Salmico collocandolo all'Istituto Coletti in Venezia. In quanto all'innalzamento dell'edificio postale venne deliberato di affidare l'incarico del progetto all'architetto O. Valle di Udine.

## Da CIVIDALE

Vita militare - Per evitare una disgrazia - Il concerto-saggio - La beneficenza

Ci scrivono, 12 (n.):  
Ieri sera la brava banda del 2. reggimento fanteria tenne concerto-rimpetto la fanfara dei signori ufficiali del 13.° Monferrato, e ciò in segno di saluto, avendo il reggimento stesso giurato, avendo il reggimento stesso giurato in tempo massimo medaglia vermeil, dono dell'U. S. Esercito.

per evitare di investire una bambina con la bicicletta, cadde in malo modo ferendosi gravemente.

... Ricordiamo ancora una volta che il concerto-saggio della scuola di arco del M. Bertossi, avrà luogo sabato sera in teatro.

... Nel mese di maggio u. s. dalla Cucina della C. R. sono state confezionate e distribuite 4843 razioni di minestra, delle quali 694 interne 305 a pagamento e 3783 gratuite.

Dal gennaio al maggio poi vennero confezionate e distribuite 29262, delle quali 3331 interne e 1855 a pagamento.

## Da TOLMEZZO

Disgrazia - Appropriazioni e furti - Lesioni, ubriachezza e porto di coltello con arresto - Lodevole cooperazione nell'appianare una vertenza

Ci scrivono, 12 (n.):  
Nella fabbrica di laterizi in Enemonzo, già addietro era stato assunto come lavorante un tal Comini Giovanni di Arteaga e a quanto sembra vi andò per sfruttare o meglio danneggiare i compagni di lavoro poiché da certo Nicolosi Ottavio si fece prestare lire 2.30; da Maruzzi Angelo un'orologio d'argento del valore di lire 8 che tentò vendere in Enemonzo; e nella notte dal 9 al 10 rubava al Nicolosi stesso un portamonete contenente lire 1.30; a certo Balducci Giovanni un paio di scarpe del costo di lire 3 e ad un Calderan Giovanni una giacca e pantaloni valenti lire 30.

Commesse le ladresche imprese il Comini si allontanò per ignoti paraggi ed è attualmente ricercato.  
... Alle ore 17 dell'8 corrente certo Copetti Pietro in stato di completa e manifesta ubriachezza, inveisce contro l'ostessa Bresciani Teresa di Venezia perché si era ricusata di somministrargli del vino e con un bastone lo percosse producendole lesioni ad un braccio giulivato in 15 giorni. Il Copetti ubriaco commise molestie e minacce a i pacifici cittadini e arrestato poco dopo dai carabinieri della stazione per la Carnia fu trovato in possesso di un coltello di genere proibito che gli venne sequestrato. Il Copetti fu tradotto nelle carceri di Gemona a disposizione di quel signor Pretore.

... È giunta notizia da Paluzza che ieri mattina Biancotto Sebastiano soldato alpino di una compagnia del battaglione Borgo S. Dalmazzo colà in sede estiva, avuto l'ordine da un signor ufficiale di portare all'accampamento una pistola da esso ritenuta scarica, e ne maneggiarla nella pubblica via faceva partire accidentalmente un colpo che ferì l'altro soldato a nome Emilio Garoglio fratturandogli l'omero del braccio destro guaribile in giorni 40 per la cui cura e guarigione fu trasferito all'ospedale militare di Udine e l'involontario feritore venne messo in punizione.

In omaggio alla verità sempre sovrana in tutti gli atti dell'uomo e scriverò da preconcetti partigiani o politici, a mezzo di questo quotidiano d'incontro il dovere di esprimere sincere ringraziamenti ad un bravo di cuore al sig. avv. Riccardo Spinotti Sindaco di questo capoluogo, cav. Dante Linussio e a tutti quegli egregi cittadini, ciascuno nella propria sfera d'azione, di pieno accordo, e con disinteresse, cooperarono nell'appianare una vertenza che minacciava di perpetuarsi a danno di alcune istituzioni locali.

Per ora, acqua in bocca, torneremo sull'argomento quando fra non molto (com'è a sperarsi) l'appelleremo un fatto compiuto.

... Allora i prefatti signori e tutte quelle egregie persone che avranno contribuito nel mandare a compimento una bella importante ed agevole azione avranno meritato della riconoscenza cittadina che (siamo sicuri) non mancherà di tributare loro sincere lodi di quanto fecero ad esclusivo vantaggio del paese.

## Da SPILIMBERGO

La nuova linea telegrafica Spilimbergo-Clauzet - Edilizia

Ci scrivono, 12 (n.):  
(Tifis). - È assicurato che per i primi del venturo luglio funzionerà il telegrafo da Spilimbergo a Clauzet. Lungo la linea verranno impiantate oltre quella di Clauzet altre due cabine pubbliche, una a Travese una a Paludis, ed una in Vigna.

I lavori incominceranno fra giorni e saranno portati a termine con la massima sollecitudine.  
... Dappertutto si lavora alacremente alla costruzione di nuove abitazioni. Non vi è un angolo della città ove non si veda nuove e moderne costruzioni.

In questi giorni anche il signor Andrea Collesan lungo il Viale Vittorio ha incominciato la costruzione di un vasto fabbricato ad uso negozi ed abitazioni. Pure i lavori dell'albergo « Stella d'Oro » del signor Pielli procedono alacremente.

Da SAN VITO al Tagliamento

La corsa ciclistica di domenica da S. Vito a S. Daniele

Ci scrivono, 12 (n.):  
Pubblichiamo i premi della grande corsa ciclistica « Incoraggiamento » in detta dall'U. S. « Labor » per la domenica 16 giugno sul percorso: S. Vito, S. Daniele e ritorno.

Premi: 1. medaglia oro grande - 2. medaglia d'oro - 3. grande medaglia vermeil - 4. medaglia vermeil - 5. 10. 6. grande medaglia placata oro - 7. grande medaglia placata argento - 8. grande medaglia placata d'oro - 9. medaglia argento media - 10. medaglia argento media - Dall'11. a 15. medaglia d'argento.

Premi condizionati: Al primo arrivato dall'U. S. Labor artistico ciondolo d'argento dono del presidente. Alla società che avrà maggior numero di arrivati in tempo massimo medaglia vermeil, dono dell'U. S. Esercito.

Al primo degli arrivati con macchina E. Garlati, od altra dalla ditta stessa rappresentata, grande medaglia vermeil.

Ecco il regolamento:

1. L'Unione Sportiva « Labor » indice per domenica 16 giugno 1912 una grande corsa ciclistica « Incoraggiamento » libera a tutti i corridori che non abbiano mai vinti premi, secondi e terzi premi in gare approvate dall'U. V. I.

2. Il percorso è S. Vito (Madonna di Rosa) - S. Daniele e ritorno (Km. 68). Alla sommità della salita di S. Daniele viene stabilito un controllo a firma.

3. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Emilio Lovadina, negoziante in S. Vito al Tagliamento, fino alle ore 12 del giorno 16 giugno e dovranno essere accompagnate dall'importo di lire 2, in mancanza del quale non saranno valide.

4. I corridori del ritiro del numero dovranno trovarsi alla sede dell'Unione.

Il Pres. dell'U. S. Labor

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

ne all'albergo alla Torre, non più tardi delle ore 14.

5. La partenza verrà data alle ore 15 precise.

6. Il tempo massimo viene fissato in minuti 30 dopo il primo arrivato.

7. I reclami saranno presentati alla giunta per iscritto non più tardi di una ora dopo il primo arrivato di sirena, accompagnati dall'importo di lire 2, che verrà restituito al reclamante in caso di accoglimento.

8. Per quanto non è esposto nel presente regolamento sarà osservato quello dell'U. V. I.

9. In caso di cattivo tempo la corsa verrà rimandata alla Domenica successiva 23 giugno.

10. La Società declina ogni responsabilità per i danni diretti ed accidentali causati dai concorrenti sia verso loro stessi, sia verso terzi.

Il Pres. dell'U. S. Labor

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

Arnaldo Garlati

rando le spese accessorie di ordine pubblico, di traduzione degli accusati, ecc. Il mantenimento di don Ciro all'ospedale costa lire 7 al giorno.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere legge l'atto d'accusa, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto, 12. (notte). - Prima che cominci l'interrogatorio degli accusati, il cancelliere presiede l'interrogatorio dell'accusato Proietti.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto

Spoleto



# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare).

## I timori dei turchi per un nuovo attacco allo stretto

COSTANTINOPOLI, 12. — Le voci false diffuse ieri sulla chiusura dei Dardanelli ebbero origine dal vapore *Ispahan*, il quale alcune ore dopo lo accidente venne disincagliato. Anche oggi si diffusero voci le quali accennano di nuovo alla chiusura dei Dardanelli. Ma anche esse sono infondate. Pare che la comparsa negli ultimi giorni di navi italiane nel golfo di Cheros abbia allarmato la guardia di Cheros.

Oggi sono arrivate alcune famiglie di ufficiali turchi che si trovano nello stretto. Venne colà si temeva che lo stretto venisse chiuso di nuovo. Il governo però non ha preso alcuna deliberazione in proposito.

## Il generale Ameglio pensa ai bisogni di Rodi

ROMA, 12, (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Atene: «Informazioni giunte da Rodi ai giornali greci, dicono che attorno la capitale dell'isola è stata istituita una larga zona militare per regolare il transito degli abitanti».

E' giunta, ed è stata messa in circolazione, una certa quantità di moneta metallica italiana.

Quanto prima il generale Ameglio visiterà i principali centri dell'isola per conoscerne i bisogni.

Molti contadini rodiesi si sono offerti di servire come volontari nel corpo d'occupazione».

## Gli indennizzi della Turchia

ROMA, 12, (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Ippodromi: «La nave italiana *Ernesto Filippi* catturata dalle autorità ottomane all'inizio della guerra, è stata da questa concessa al proprietario dello yacht *Tabak* quale indennizzo per la perdita della sua nave catturata dagli italiani nel mare Adriatico».

## La battaglia più grande

MILANO, 22. — La battaglia di Zanzur — scrive sulla *Perseveranza* un egregio ufficiale che si firma col pseudonimo d'Argus II — può classificarsi tra quelle predisposte, e saggiamente predisposte. Essa è stata la prima in Libia ad essere coronata di grandi risultati, come l'ingente numero delle perdite avversarie e la occupazione del campo trincerato nemico; questo fatto segnerà nelle menti semplici degli arabi la vera importanza della nostra vittoria.

L'oasi di Zanzur è a circa 10 km. da quella di Gargaresch, dalla quale le nostre truppe iniziarono la marcia d'avvicinamento avendo per direttrice la località Sidi Abd-el-Gilil, ove sulla sommità di una duna, a un chilometro avanti Zanzur, è la torba di un Marabutto.

Avanti l'oasi gli arabo-turchi avevano costruito trincee profonde e su più linee, dalle quali sin dall'inizio dimostrarono la volontà di accettare battaglia.

L'avanzata ordinata e in forze prolungate, il deciso attacco e la presa di quelle trincee ci fornirono una sicura base, un potente appoggio per la successiva avanzata e la definitiva espugnazione dell'oasi.

Lo schieramento tattico avvenne su tre linee: la prima con otto battaglioni di nostra fanteria; la seconda con gli ascari, colla cavalleria ed artiglieria; infine 5 battaglioni ad ovest di Bu-Meliana formavano la terza linea. Questo schieramento così razionale risultò il più efficace per rimpiantare i ritorni offensivi nemici e il rinnovato attacco colle truppe fresche accorse al cannone. Così si poté dapprima procedere all'attacco e all'occupazione delle trincee nemiche, contro battere poi verso sud-ovest la manovra avvolgente ed infine ributtare verso ponente i ripetuti attacchi di forze fresche, servendosi della seconda e terza schiera.

La manovra turca fallì solo per la grande preveggenza dello schieramento italiano, ma si dimostrò pur sempre manovra abile e pericolosa.

Contribuì però, ed in grado assai elevato, l'azione individuale delle nostre truppe, energica, attiva, sicura di sé e del risultato finale, efficacissima e temeraria. Le linee di resistenza del nemico furono tutte conquistate con successivi attacchi alla baionetta eseguiti con grandissimo slancio.

Un grande concorso alla brillante vittoria portarono le artiglierie perché sul nemico conversero i fuochi e i cannoni delle navi e quelli da 149, da 75 A, da 75 Krupp, gli obici da 220 e le artiglierie da montagna, aumentando assai la strage e insieme il valore della nostra vittoria.

La fanteria avanzò come al solito in linea, dimostrando tutta la sua disciplina nell'ordine, tutta la sua energia nel voler combattere da vicino e coll'arma bianca, pure disponendo di

un'arma da fuoco perfetta. La cavalleria e gli ascari, nella gara della loro velocità, protessero efficacemente il fianco sinistro della colonna principale e agevolavano il contrattacco della brigata di riserva.

Volgendo un mesto e riconoscente saluto ai caduti, esaltiamo il grande valore morale della battaglia vinta e incominciando ad interessare l'orditura di quella che dovremo combattere verso Aziziah.

## Altre dimissioni in Turchia

COSTANTINOPOLI, 12. — Anche gli ex-ministri Nordoungun e Maurogordato si sono dimessi da membri della commissione finanziaria del Senato.

## Nuovi arrivi di profughi

CATANIA, 12. — Proveniente da Costantinopoli è giunto qui il piroscalo *Medelao* con 85 espulsi quasi tutti operai che ripartiranno subito per Napoli.

BRINDISI, 12. — A bordo del piroscalo *Palacky* del Lloyd Austro-Ungherese è giunto proveniente da Corfu il Principe ereditario di Grecia il quale ha proseguito per Trieste.

PALERMO, 12. — Nel pomeriggio è atteso il piroscalo *Claire* con 500 espulsi dalla Turchia. Si è formato un comitato cittadino con alla testa il sindaco di Palermo che ha fatto pubblicare un manifesto invitante la popolazione ad accoglierli degnamente. Saranno alloggiati a cura del Governo nei locali dell'Asilo degli emigranti.

## La sottoscrizione nazionale per la flotta aerea

ROMA, 12. — Il comitato pro flotta aerea comunica: L'on. Calissano ha inviato al presidente del comitato centrale on. Di Scalea la rilevante somma di lire 50 mila contributo dei postelegrafici pro flotta aerea. La somma sarà assai maggiore quando tutte le direzioni provinciali avranno risposto all'appello generoso del ministro Calissano.

Il generale Fara ha accettato con vivo compiacimento di fare parte del comitato d'onore per offrire all'esercito un aeroplano che si intitolerà al glorioso corpo dei bersaglieri. Il presidente del comitato è il generale Pesotio.

Per iniziativa del signor Giuseppe Calderara oggi agente consolare di Italia a Tairmont gli italiani dell'est di Virginia offriranno alla patria un aeroplano che porterà il nome dello stato in cui risiedono.

A Cagliari è stato costituito un comitato di cittadini per donare un aeroplano all'esercito che si chiamerà provincia di Cagliari.

A Milano si sono iniziate le feste organizzate dal comitato 101 sorto per iniziativa della signorina Carla Calderini ed è composto di 101 signorine le quali si propongono di raccogliere la somma occorrente per offrire un aeroplano che si chiamerà appunto 101. Le sottoscrizioni aperte nel liceo di Piacenza hanno fruttate lire 130. Il totale della sottoscrizione nazionale ha raggiunto a tutt'oggi la somma di L. 2.091.085,83.

## TRAGICI E COLPEVOLI AMORI

ROMA, 12, (notte). — Il *Giornale d'Italia*, ha da Reggio Calabria: «Una raccapricciante tragedia si è svolta a S. Stefano d'Aspromonte. Certo Romeo Francesco abitava con sua figlia Caterina».

Come servo aveva in casa un suo figlio naturale, Giuseppe Sancel, sposato.

La moglie di costui avvisò il Romeo che tra suo marito e la sorella Caterina, durava una incerta tre-sca.

Ieri sera il Romeo, avuta la certezza dolorosa dell'incesto, uccise a schioppettate i suoi due figlioli.

## Il debito dello Stato dell'Austria-Ungheria

è salito da 8 a 12 miliardi

VIENNA, 12. — La relazione del deputato Steinwender compilata per incarico della commissione al bilancio sulla gestione del debito dello Stato negli anni dal 1895 al 1910 presenta cifre impressionanti. Il debito dello Stato è salito da 8 miliardi e 800 milioni, a 12 miliardi e 400 milioni. I debiti della sola Cislevania che ascendevano nel 1894 a due miliardi e 730 milioni, sono saliti al principio del 1911 a 7 miliardi e 80 milioni. Le spese dello Stato dal 1894 al 1912 sono aumentate da un miliardo e 250 milioni a tre miliardi.

## Una nuova grande ferrovia alpina

MONTREAL, 12. — Il presidente della *Canadian Pacific Railway Company* annunzia che sono in preparazione i piani per lo stabilimento di una doppia via attraverso le Montagne Rocciose. L'ammontare del lavoro è valutato 14 milioni di sterline.

## Un discorso di Millerand sull'organizzazione dell'esercito francese

PARIGI, 12. — Parlando davanti al comitato repubblicano socialista, nel 12.º circondario, il ministro della guerra Millerand ha dichiarato di credere che il gabinetto riuscirà a far trionfare la riforma elettorale. L'oratore ha esposto quindi i suoi sforzi col ministro della guerra perché lo esercito sia pronto a passare dal piede di pace al piede di guerra. Ha accennato alla riforma dell'alto comando che avrà d'ora innanzi un capo unico ed ha detto di avere fatto suo il progetto di Messimy sul quadro della fanteria che permetterà di inquadrare le forze di riserva e di compensare nel tempo stesso la diminuzione delle nascite e l'aumento degli effettivi tedeschi.

Il ministro ha poi parlato delle misure prese per perfezionare il materiale complementare, l'armamento delle truppe ed assicurare la disciplina. Nel Marocco la situazione è divenuta rassicurante e l'esercito è alla altezza del suo compito per fare il proprio dovere.

## Clemenceau ristabilito

PARIGI, 12. — Il *Gil Blas* annunzia che Clemenceau è tornato alla propria abitazione. Egli è completamente ristabilito ed uscirà nel pomeriggio; egli si recherà fra breve al Senato per assistere alle sedute.

## I banditi in Francia

Un altro tragico conflitto

ARGENTOUILL, 12. — La scorsa notte verso mezzanotte gli agenti Domo e Gilmas di servizio presso la stazione di Argenteuil udirono colpi di arma da fuoco sparati da un gruppo di terrazzieri. Essi intervennero e furono accolti da colpi d'arma da fuoco. L'agente Gilmas rimase morto sul colpo, il suo collega ormo che inseguiva l'uccisore fu gravemente ferito al petto e dovette essere trasportato all'ospedale di Argenteuil. Il terrazziere Moulon ferito durante la rissa e che aveva motivato l'intervento degli agenti fu trovato morto presso la stazione di Argenteuil.

L'agitatore Louis Brossard nato il 18 novembre 1884 a Eymoutiers che era riuscito a fuggire fu trovato stamane ferito da una palla alla mano destra a Gennevilliers. Egli aveva richiesto cure in una farmacia. Condotta al commissariato fu riconosciuto per l'uccisore dell'agente.

## Un banchetto a Londra dei congressisti radiotelegrafici

LONDRA, 12. — All'Hotel Cecil la delegazione britannica offrì un pranzo ufficiale ai delegati esteri intervenuti alla conferenza radiotelegrafica internazionale. Il presidente della delegazione britannica Babington Smith rivolse un brindisi speciale all'Italia, mettendone in rilievo la posizione scientifica.

Gli rispose il presidente della delegazione italiana Battelli che inneggiò ai progressi della radiotelegrafia di cui l'Italia fu culla.

## Per l'aumento della guardia inglese in Egitto

LONDRA, 12. — (Camera dei Comuni). — Rees interrogò il governo per sapere se si proponeva di aumentare il corpo d'occupazione dell'Egitto portandolo a una divisione con una brigata di cavalleria.

Tennant, segretario finanziario al ministero della guerra, risponde di non poter far alcuna dichiarazione a questo proposito.

## Il "bill" per il Canale di Panama

WASHINGTON, 12. — La commissione senatoriale interoceana del canale di Panama, ha concluso in favore del bill votato dalla Camera dei rappresentanti per regolare il funzionamento del canale di Panama. La commissione del Senato mantiene l'esenzione del diritto di passaggio delle navi di cabotaggio e mantiene pure la applicazione delle rigorose misure per le navi appartenenti alle compagnie ferroviarie.

## IL PRESTITO DELLA SERBIA

BELGRADO, 12. — Dopo che il presidente del consiglio Milovanovic avrebbe dimostrato con tutti i particolari della riunione di ieri del partito ministeriale che il prestito straordinario di due milioni e mezzo di dinari è una necessità, è stato deciso di approvare il prestito lo stesso, malgrado l'attitudine negativa della commissione. Ogni pericolo di crisi ministeriale è quindi evitato.

## Lo sbarco dei nord-americani a Cuba

SANTIAGO DI CUBA, 12. — La cannoniera americana *Nashville* ha sbarcato 305 marinai con 10 pezzi da campagna, per proteggere il canale Woodward, presso Meyara. La fanteria di marina sostituirà poi i marinai.

WASHINGTON, 12. — Il *New York Herald* annunzia: Il contrammiraglio Ousterhous telegrafa che la

situazione a Cuba è così minacciosa che è desiderabile che egli resti ad Avana.

## La oppressione dei tribunali di commercio degli Stati Uniti

WASHINGTON, 12. — Il Senato e la Camera dei rappresentanti hanno soppresso i tribunali di commercio, rifiutando semplicemente di trattare il credito che era loro destinato.

## La neve all'Argentina

BUENOS AYRES, 12. — In seguito all'agglomerarsi di nevi, tutte le comunicazioni telegrafiche sono interrotte col Chili.

## Due aviatori militari morti in America

NEW YORK, 12. — Un disastro da Collego Park (Mariland) dice che due luogotenenti certi Heust e Wenth sono rimasti uccisi in seguito alla caduta di un aeroplano alla scuola d'aviazione militare.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 12. — Pressione. In Europa la pressione massima è 763 al nord ovest della Spagna, minima 752 in Sicilia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è lievemente salito in Val Padana, poco variato sull'Abruzzo, disceso altrove fino a sei mm. in Sicilia; temperatura irregolarmente variata, piogge e temporali sparsi.

Samane cieli nuovo o coperto e piovoso in qualche località del Piemonte, Toscana, Abruzzo, e Sardegna, mare mosso ad est della Sardegna, mosso od agitato ad est e sud della Sicilia, barometro 756 sulle Puglie, 752 in Sicilia.

(Udine 12 Giugno)  
Ore 8 (ermometro 19,2 — massima 23,4 — Barometro 745 — stato del cielo vario — Vento N — pressione crescente

## IL CAMBIO

ROMA, 12. — Il cambio per domani è 101,01.

Dottor I. FURLANI, Direttore Minighini Giovanni, gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano

## Cittadini lavoratori

Col vostro continuato ed affaticato lavoro non potrete certamente permettervi, di accumulare una somma, che possa formare l'esistenza perenne della vostra vita. Quanto guadagnate vi basterà appena a farvi modestamente vivere; non vi facciate sacrificare a spendere una lira per acquistare una cartella della Grande Tombola che si estrarrà in Roma il 27 Giugno 1912, e che ha premi per L. 350.000. Mentre una Lira non vi porta alcun danno, può farvi guadagnare la bella somma di L. 150.000 e concorrere ugualmente agli altri premi che sono sempre di somme rilevanti.

Accettate il nostro consiglio ed acquistate in tempo le cartelle di questa tombola Nazionale, che va a beneficio di quattro Ospedali. Si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

## Casa di cura

CONSULTAZIONI

Gabinetto di Fotolettoterapia, malattie

Pelle, Segrete, Vie urinarie

D. P. BALICO Medico SPECIALISTA

allievo delle cliniche di Vienna e Parigi, CHIRURGIA DEL

LE VIE URINARIE. — Cure speciali

delle malattie della prostata, della vesica, della impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Siero

diagnostico di Wassermann. — Riparto speciale con sale di mercurio, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.

Cura rapida, intensiva della sifilide col «606» Herlich.

VENEZIA, S. Maurizio, 2631-32 - Telefono 7-30.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I piano.

## Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia — Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

## Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia — Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

## Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia — Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

## GHIACCIAIE

## Vasche da Bagno

praticissime per campagna

adatte per AMMALATI

da L. 14 a L. 50

con riscaldamento a gas

in più Lire 12

con riscaldamento ad alcool

in più Lire 30

Esclusivamente presso la

Ditta PASQUALE TREMONTI

al Ponte Poscolle - Udine

## "GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucundo...

FELICE BISLERI & C. - Milano

## Contro la

## Carie Dentaria

Acqua Fenice Solilicida Cattaneo

gergivario antisettico, disinfettante,

previene ed impedisce il progresso

del tartaro e della carie dentaria,

purifica l'alto cattivo, mantiene alla

bocca una deliziosa freschezza. Ot-

tima quale gargarismo.

Bacchetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55

Vendita presso la Farmacia gia

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

## Acqua di Colonia Manzoni

Ottima acqua da toilette

raccomandata per lo squisito profumo

e la convenienza del prezzo.

Si vende in eleganti bottiglie da

litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4.

In flaconi L. 1,20

Deposito generale presso A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

## F.lli BISSATTINI e Comp.

## Impianti Termosifoni

Cucine con termosifone

Caldai "Ideal" con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

Preventivi, disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 257 - UDINE - Via Aquileia 45-47

## IDA PASQUOTTI - FABRIS

Mode e Confezioni

Via Savorgnana 5, - UDINE - Via Savorgnana 5,

Recentissimi arrivi in novità per Signore

Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva

MANTELLI DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI

Deposito Guanti di Pelle

## Non adoperate più

## TINTURE D'ANNOSE!

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile

Tintura istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro

all'Esposiz. Campionaria di Roma 1908

E. Stazione Sperimentale Agraria

di Udine

I campioni della Tintura presentati

dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N.

1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato

in bruno, non contengono né nitrato o

altri sali d'argento o di piombo, di mer-

curo, di rame, di cadmio, né altre so-

stanze minerali nocive.

Udine, 12 gennaio 1901.

Il Direttore prof. Nallino

Vendesi esclusivamente presso il par-

rocchiere B. LODOVICO, Via Daniele

Manin.

## Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola

Orecchie

del dott. ca. Zapparelli

Specialista

approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17

## Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munito di numerosi attestati medici

comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio



# TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Che sai venuta a far qui? — le domandò brutalmente. — Chi t'ha dato il mio indirizzo?

Quelle parole si asciutarono e soprattutto il tono duro e pieno di odio con cui erano pronunziate, ghiacciarono il cuore della povera donna.

Ella alzò su Giulio gli occhi pieni di una angelica dolcezza e di un rassegnato amore che sopravviveva a tutto.

— Nessuno mi ha dato il tuo indirizzo... — ti ho visto poc'anzi scendere di vettura alla porta di casa ed ho benedetto il caso che mi permettesse di ritrovarti in un momento cui non lo speravo.

Un crudel fuoco si accese negli occhi del giovane, già rianutosi dalla fugace emozione che aveva provata.

— Che vuoi?

— Voglio parlarti.

— Ed io non ho nulla da dirti, e nulla da udire da te.

— Ti ripeto che voglio parlarti! — replicò Maddalena alzando la voce, perché quella risposta la feriva sino

in fondo all'anima.

Giulio malediva la sua avversa sorte. Una scena doveva subire ma non voleva che potesse accadere in casa sua. Si decise dunque a rinchiudere dietro a Maddalena la porta che dava sulla scala, poi voltandosi:

— Suvvia — disse — entra nella mia camera.

E mentre Maddalena usciva dall'angusto vestibolo dove si erano scambiate le poche parole da noi riprodotte, egli alzò il pugno, indicando con quel gesto involontario quanto la sua ira fosse violenta.

Giunta che fu nella camera la giovane donna si abbandonò sopra una sedia, e con voce rotta dal dolore, balbettò:

— Dunque non mi ami più...

Giulio Mercier non rispose.

Aveva posato il candeliere e passeggiava in su e in giù con agitazione.

Ma che t'ho fatto? — proseguì la povera Maddalena il cui cuore appariva ancora a quel miserabile.

— Perché m'hai lasciata, come si lascia una donna di mal costume, senza neanche avvertirmi con due righe?...

— Mi sono data, perché t'amavo, perché mi avevi giurato che anche tu mi amavi, e perché avevo fede in te... — Avevi forse qualche cosa da rimproverarmi?... — Non ero forse sempre sì af-

fettuosa, sì altera, sì felice del tuo amore?... Non uscivo che con te... Mia unica gioia era di essere al tuo fianco...

— Ti ho dato il mio cuore e l'anima mia... Non te li ho ripresi... sono tuoi per sempre, e molto più adesso che il figlio che sta per nascere ci lega indissolubilmente... In che t'ho offeso?... Che puoi rimproverarmi? Come ho meritato il tuo abbandono?...

— Ti avevo avvertito che avevo da fare un viaggio tu lo sai bene... — rispose Giulio Mercier.

— Sì, ma non mi hai avvertito che tu partivi... — D'altra parte tu sei tornato da gran tempo senza dubbio, e mi hai nascosto il tuo ritorno... o meglio hai mentito... Stanco di me, tu hai cambiato semplicemente di quartiere... Tu hai pensato: «Di Maddalena sarà quel che sarà... poco m'importa...» e da sei mesi che io vivo nell'isolamento, nel dolore e nel pianto...

Quella scena per patetica che fosse, non commuoveva menomamente Giulio Mercier, ma incominciava a stizzirlo terribilmente.

Pestò i piedi con ira.

— Orsù — disse — basta così! Non ti devo conto dei fatti miei... Ti ho lasciata perché mi conveniva, e vorrei un po' sapere perché avrei dovuto starmene! — Non eravamo maritati, mi pare!

— Mi avevi giurato di sposarmi!...

— Quando te l'ho promesso non pen-

savo alla opposizione della mia famiglia...

— La tua famiglia! — o ben lasciata io la mia per seguirli! Lo sai. Devo forse ricordartelo? — Avevo diciotto anni... — Lavoravo in un magazzino di sartia tutto il giorno, e la sera tornavo in casa di mia madre dove mi si prodigava ogni cura e mi ricambiavano di affetto... — Ti vidi, tu mi seguivi al mio ritorno del magazzino... Una sera mi hai rivolto la parola... mi hai detto che mi amavi. La tua voce era dolce e sapevi ben parlare alle fanciulle... — Io ti ho ascoltato... Ti ho creduto... ti ho amato, e un giorno, giorno di pazzia e di acciecatamento, ho commesso la colpa e il delitto di abbandonare mia madre e di seguirti...

Nai primi mesi fui felice... sì felice che avevo dimenticato il mio disonore e non pensava più a mia madre! — La punizione si avvicinava... — Quando fu comprendesti che io stavo per esser madre, cessasti ad un tratto di amarmi... mi lasciasti... — Ecco la causa del tuo abbandono.

— T'inganni — replicò Giulio con impaccio — il motivo non è codesto.

**I cambi e le borse italiane**

Francia [oro] 100.98, Londra [sterline] 25.48, Germania [marchi] 124.56, Austria [corone] 105.25, Pietroburgo [rubli] 267.70, Rumenia [lei] 100.25, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turchie] 22.52.

**Chiusura Borsa di Milano, 12**

Rendita: Italiana, 81/200 contanti 98.—, fine giugno idem 98.50 idem 31/200 97.70.

**Asioni:** Banca d'Italia 1410.—, Banca Commer. Ital. 816.50, Credito Ital. 544.—, Ferrovie Merid. 394.—, Navigazione, 399.50, Società Veneta 149.—.

**Asioni:** Londra 14.54, Svizzera 100.72.

**Chiusura Borsa di Genova, 12**

Rendita: Italiana 81/200 contanti 98.—, id. id. fine giugno 98.05 Italiana, 31/200 98.05.

**Asioni:** Banca d'Italia 1414.—, Banca Commer. Ital. 816.50, Credito Ital. 543.50, Ferrovie Merid. 405.—, id. Merid. 394.50, Nav. Gen. Ital. 392.—, Raff. Ligure Lombarda 369.25, Acciaierie Terni, 14.55, Eridania 735.—, Ansaldo Armstrong e C. 267.—.

**Chiusura Borsa di Parigi, 12**

Rendita: Francese 30/100 93.75, Italiana 31/200 96.90, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 23/400 76 3/8 Obblig. Ferr. Lombarda 266.50, Cambio su Italia 99. Rendita Turca 89.75, Rend. Russa 4891 82.35, id. 1906 104.80, id. 1900 102.45, Portoghese 65.—, Banca Commerciale 805.

**ORARIO FERROVIARIO**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.58, O. 20.6.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5.20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 17.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.35, A. 9.55, A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.38 (1), M. 16 (2), M. 19.80, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.

(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi.

**Tram Udine - San Daniele**

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21. (1) Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56 (1)

(1) Si effettuano soltanto nei giorni festivi riconduciti dallo Stato.

## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 54 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 30 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Searpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

**INSEZIONI A PAGAMENTO**

IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 8 per ogni linea contata.

**PROGRESSO DELLA SCIENZA**

Non più SIFILIDE mediante il mondiale.

**Jorubin Casile**

**RESTRINGIMENTI URETRALI**

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESICOLA

**CONFETTI CASILE**

ai guariscono radicalmente con i

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Uretriti, Catarrhi della vescicola, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (gocciolate, miliari), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 8.50.

II JORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatore, Eretismo, Neurastenia, Sterilità ecc. Flaconi di JORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcersi, emicorrea, dismenorrea, vaginiti uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni al collo dell'utero (piaghetta), ecc. — Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE Riviera di Chiata, N. 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratuita e con assoluta riservatezza. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore, a Udine presso la farmacia San Giorgio del signor Plinio Zucchi, Piazza Garibaldi e farmacia Giacomo Comessatti.

**CHI**

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

**A. MANZONI & C.**

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

**RAFFI E BARBA**

Formata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

**Rimedio unico ed efficace**

Ricontra il dolore dei

**DENTI**

è senza dubbio!

**Algontina**

di facile applicazione

ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli

» 2.500 Clorof.

» 0.25 Tint. Op.

» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L.

**UNA**

aggiungere cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

**A. MANZONI & C.**

MILANO, Via S. Paolo, 11. — ROMA, Via di Pietra 11.

**Fosfo Strieno Peptone del Lupo**

**È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO**

Un flacone . . . . . Lire 4

Idem per posta . . . . . » 5

Quattro flaconi . . . . . » 16

**Franco di porto nel Regno**

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni & C.**

**MILANO - ROMA - GENOVA**

**REMINGTON N. 10**

**a Scrittura Visibile**

Massime Onorificanze Esposizione Internaz. di Torino 1911

Grand Prix - Medaglia speciale del Ministero di A. I. e C.

**DIPLOMA DI BENEMERENZA**

**GESARE VERONA - TORINO e principali città d'Italia**

Il solo VERO e GENUINO

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Tafel der Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui tutti, oltre al marchio di fabbrica «ALPINITA», sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che il rivello) ed INTERIAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritornare qualsiasi rivello privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rivelli che imitano col carattere esterno della confezione di soli «Luser's Touristen-Pflaster», non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rivello L. 1.40 e franco per posta contro V. L. 1.45.

**AMARO BAREGGI**

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perché **senza alcool**.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ha sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato: Prof. De Giovanni

**Crema Marsala all'uovo**

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale «Tuorlo d'uovo e Marsala vergine» sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di debole nutrizione perché **senza alcool**.

**E. G. Fratelli Bareggi — Padova.**

Depositi in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti — Benora e Sonvitta e A. Fabris e C.

**Algontina**

di facile applicazione

ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli

» 2.500 Clorof.

» 0.25 Tint. Op.

» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L.

**UNA**

aggiungere cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

**A. MANZONI & C.**

MILANO, Via S. Paolo, 11. — ROMA, Via di Pietra 11.

**Sciroppo Amigdama Maldifassi**

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

**LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ**

**Preparazione speciale della**

**PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.**

**ESTRATTO DI KEFIR**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

**L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi**

Esclusiva concessione per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti

**MILANO - ROMA - GENOVA**

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie